

MESSE PROPRIE

DELLA DIOCESI DI FAENZA

Approvato e confermato
dalla Sacra Congregazione per il Culto Divino
il 23 settembre 1974
Prot. n. 2046/74

Concorda con l'originale
Faenza, 1 settembre 1975
Sac. Walter Ferretti, *Canc. vesc.*

Si stampi
Faenza, 2 settembre 1975
† Marino Bergonzini, Vesc. A. A.

CALENDARIO PROPRIO

DELLA DIOCESI DI FAENZA

(Decr. SCCD 12 genn. 1974, n. 1199/72; 23 sett. 1974, n. 2046/74)

FEBBRAIO

- 21 S. Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa,
patrono secondario della città e diocesi Festa

APRILE

- 29 S. Caterina da Siena, vergine e dottore della Chiesa,
patrona d'Italia Festa

MAGGIO

- Sabato prima della II dom. di maggio:*
BEATA MARIA VERGINE DELLE GRAZIE,
patrona principale della città e diocesi Solennità
- 22 S. Umiltà, abbadessa Memoria obbl.
- 23 B. Giacomo Filippo Bertoni, sacerdote Memoria obbl.

LUGLIO

- 23 S. Apollinare, vescovo e martire,
patrono dell'Emilia-Romagna Festa
- 27 B. Nevolone, eremita Memoria obbl.
- 30 S. Terenzio, diacono Memoria fac.
- S. Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa Memoria fac.

OTTOBRE

- 4 S. Francesco d'Assisi, diacono, patrono d'Italia Festa
- 14 Dedicazione della Basilica cattedrale Festa

Inoltre, per la città di Faenza
(Decr. SCCD 10 genn. 1975, n. 2491/74)

GIUGNO

26 *B. Maria Vergine del Fuoco*

Memoria fac.

NOVEMBRE

6 *S. Emiliano, vescovo*

Memoria fac.

DICEMBRE

6 *S. Savino, vescovo e martire*

Memoria obbl.

Die 21 februarii

S. PETRI DAMIANI
episcopi et Ecclesiae doctoris,
patroni secundarii civitatis et diocesis

Festum

Omnia ut in Missali Romano

Die 29 aprilis

S. CATHARINÆ SENENSIS
virginis et Ecclesiae doctoris
patronae principalis Italiae

Festum

Omnia ut in Missali Romano

Sabato prima della seconda domenica di maggio



BEATA MARIA VERGINE DELLE GRAZIE

patrona principale
della città e diocesi

Solennità

ANTIFONA D'INGRESSO

Benedetta sei tu, Vergine Maria,
dal Signore Dio, l'Altissimo,
più di tutte le donne sulla terra;
egli ha tanto esaltato il tuo nome,
che sulla bocca di tutti sarà sempre la tua lode (T.P. Alleluia).

Cfr. Gdt 13, 23. 25

COLLETTA

O Dio, che hai voluto dare al mondo l'Autore della grazia
per mezzo della beata Vergine Maria,
da te associata al mistero dell'umana redenzione,
ti supplichiamo:
ci ottenga lei abbondante grazia
e ci guidi alla salvezza eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Erano concordi nella preghiera con Maria.

Dagli Atti degli Apostoli

1, 12-14

[Dopo che Gesù fu assunto in cielo] gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato.

Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfeo e Simone lo Zelota e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Gdt 13, 23-25

R Tu sei lo splendido onore della nostra gente

**Benedetta sei tu, figlia,
davanti al Dio altissimo
più di tutte le donne,
e benedetto il Signore Dio,
che ha creato il cielo e la terra. R**

**Il coraggio che ti ha sostenuta
non cadrà dal cuore degli uomini:
essi ricorderanno per sempre
la potenza del Signore. R**

SECONDA LETTURA

Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

4, 4-7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

℟ Alleluia, alleluia.

**Te beata, o Vergine Maria,
Madre di grazia e Regina di misericordia:
da te è nato il Cristo,
nostro Mediatore e Salvatore.**

℟ Alleluia.

VANGELO

C'era la madre di Gesù.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

2, 1-11

In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino».

E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».

La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

**Ti dia gloria, o Signore, l'offerta
che umilmente ti presentiamo,
perché, compiendo questi misteri
che ci hai chiamato a celebrare
nella memoria della tua Madre,
abbiamo, per tua grazia, gioia piena e perfetta.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

Prefazio della beata Vergine Maria I (nella solennità).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Tutte le generazioni
mi chiameranno beata,
perché Dio ha guardato con bontà
all'umile sua ancella (T.P. Alleluia).**

Cfr. Lc 1, 48

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio,
la cui misericordia è celebrata di generazione in generazione,
a noi che fraternamente ci siamo riuniti intorno alla tua mensa,
dona per l'intercessione della beata Vergine Maria,
di vincere il male uniti nella carità
e di giungere felicemente alla gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

Sabbato ante dominicam secundam maii



B. MARIAE VIRGINIS GRATIARUM

patronae principalis
civitatis et dioecesis

Sollemnitas

ANT. AD INTROITUM

Benedícta es tu, Virgo María,
a Dómino Deo excélso
præ ómnibus muliéribus super terram;
quia nomen tuum ita magnificávit,
ut non recédát laus tua de ore hóminum (T.P. Alleluia).

Cfr. Iudt 13, 23, 25

COLLECTA

Deus, qui arcánæ tuæ providéntiæ consílio,
beátam Vírginem Mariám grátiae Auctórem proférre voluísti
eíque in humánæ redemptiónis mystério Sóciam dedísti,
præsta supplicibus tuis
ut ipsa et gratiárum cópíam nobis obtíneat
et ad portum salutis perdúcat æternæ.
Per Dóminum.

LECTIO I

Erant perseverantes in oratione cum Maria, matre Iesu.

Lectio Actuum Apostolorum

1, 12-14

Postquam assumptus est Iesus in cælum reversi sunt Apostoli in Ierusalem a monte qui vocatur Oliveti, qui est iuxta Ierusalem sabbati habens iter.

Et cum introissent, in cenaculum ascendérunt ubi manebant, et Petrus et Ioannes et Iacobus et Andréas, Philíppus et Thomas, Bartholomæus et Matthæus, Iacobus Alphæi et Simon Zelotes et Iúdas Iacobi.

Hi omnes erant perseverantes unánimiter in oratione cum mulieribus et María Matre Iesu et fratribus eius.

Verbum Dómini.

PSALMUS RESPONSORIUS

Iudt 13, 23bc-24a, 25abc

℟ Tu honorificéntia pópuli nostri

(15, 10d)

Benedícta es tu, fília, a Dómino Deo excélso,
præ ómnibus mulieribus super terram.

Benedíctus Dóminus qui creávit cælum et terram. ℞

Quia hódie nomen tuum ita magnificávit,
ut non recédát laus tua de ore hóminum,
qui mémore fúerint virtútis Dómini in ætérnum. ℞

LECTIO II

Misit Deus filium suum, factum ex muliere.

Lectio Epistolæ beáti Páuli apóstoli ad Gálatas

4, 4-7

Fratres:

Ubi venit plenitúdo témporis, misit Deus Fílium suum, factum ex muliere, factum sub Lege, ut eos qui sub Lege erant redímeret, ut adoptiónem filiórum reciperémus.

Quóniam autem estis filii, misit Deus Spíritum Filii sui in corda nostra, clamántem: «Abba, Pater!». Itaque iam non es servus sed filius; quod si filius, et heres per Deum.

Verbum Dómini.

VERSUS ANTE EVANGELIUM

℞ Alleluia.

℣ Felix es sacra Virgo María,
Mater grátiae et Regína misericórdiae,
quia ex te ortus est Christus,
Mediátor et Salvátor noster.

℞ Alleluia.

EVANGELIUM

Et erat mater Iesu ibi.

✠ Lécio sancti Evangélii secúndum Ioánnem 2, 1-11

In illo témpore:

Núptiæ factæ sunt in Cana Galilææ, et erat Mater Iesu ibi: vocátus est áutem et Iesus et discípuli eius ad núptias. Et deficiente vino, dicit Mater Iesu ad eum: «Vinum non habent».

Et dicit ei Iesus: «Quid mihi et tibi mulier? nondum venit hora mea».

Dicit Mater eius minístris: «Quodcúmque díxerit vobis fácite».

Erant autem ibi lapídeæ hydriæ sex pósitæ secúndum purificaciónem Iudæórum, capiéntes síngulæ metrétas binas vel ternas.

Dicit eis Iesus: «Impléte hydrias aqua». Et implevérunt eas usque ad summum.

Et dicit eis: «Hauríte nunc et ferte architriclínó». Illi autem tulérunt.

Ut autem gustávit architriclínus aquam vinum factam, et non sciébat unde esset, minístri autem sciébant, qui haurie-

rant aquam, vocat sponsum architriclinus, et dicit ei: «Omnis homo primum bonum vinum ponit, et cum inebriati fuerint, id quod deterior est; tu servasti bonum vinum usque adhuc».

Hoc fecit initium signorum Iesus in Cana Galilaeae et manifestavit gloriam suam, et crediderunt in eum discipuli eius.

Verbum Domini.

Dicitur Credo.

SUPER OBLATA

Magnificet te, Domine, nostrae humilitatis oblatio
ut quos Genitricis Filii tui memoriam venerantes
ad tua tractanda mysteria convocasti,
de ipsorum plenitudine
immensis tribuas abundare deliciis.
Per Christum.

Præfatio de beata Maria Virgine (Et te in sollemnitate).

ANT. AD COMMUNIONEM

Beatam me dicent omnes generationes
quia ancillam humilem respexit Deus (T.P. Alleluia). *Cfr. Lc 1, 48*

POST COMMUNIONEM

Deus cuius misericordia a progénie in progénies celebratur,
beatissimæ Virginitatis Mariæ intercessione concede
ut qui in circuitu mensæ tuæ fraterno comunicamus consortio,
et de infestis valeamus unánimes triumphare
et ad æterna pasca felíciter pervenire.
Per Christum.

22 maggio

SANTA UMILTA', abbadessa

Memoria

Comune dei santi e delle sante (per i religiosi).

COLLETTA

**Dio, che in sant'Umiltà
hai dato un luminoso esempio di vita cristiana,
donaci per sua intercessione,
di seguirne il cammino
e di compiere quanto ella insegnò
con la parola e con la vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Die 22 maii

S. HUMILITATIS, abbatissae

Memoria

De Communi sanctarum: pro religiosis.

COLLECTA

**Deus, qui per beátam Humilitátem
præclárum vitæ christiánæ exéplum præbuísti;
concéde nobis ipsa interveniénte,
ut eius vestigia sequéndo,
quæ verbo et ópere dócuit compleámus.
Per Dóminum.**

23 maggio

BEATO GIACOMO FILIPPO BERTONI, sacerdote

Memoria

Comune dei santi (per i religiosi).

COLLETTA

**O Dio, che hai arricchito il beato Giacomo Filippo
di sacra dottrina
e gli hai donato uno spirito fervente
nel celebrare i divini misteri,
concedi anche a noi di anelare a te,
unica fonte di sapienza e carità.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Die 23 maii

B. IACOBI PHILIPPI BERTONI, presbyteri

Memoria

De Communi sanctorum: pro religiosis.

COLLECTA

Deus, qui beátum Iacóbum Philíppum
sacræ eruditiónis copia decorásti
et in cæléstibus mystériis exsequéndis spírítu fervére tribuísti,
concéde propítius,
ut te solum veræ sapiéntiæ sitiámus fontem
et supérni amóris quærámus auctórem.
Per Dóminum.

23 luglio



SANT' APOLLINARE
 vescovo e martire,
 patrono dell'Emilia-Romagna

Festa

ANTIFONA D'INGRESSO

**Sacerdoti di Dio, benedite il Signore,
 santi e umili di cuore, lodatelo.
 Tutte le opere del Signore benedicano,
 lodino, esaltino il Signore per tutti i secoli.**

Dn 3, 57. 84. 87

COLLETTA

**O Dio, eterna ricompensa dei tuoi servi fedeli,
 che hai santificato questo giorno
 con il martirio del santo vescovo Apollinare,
 per sua intercessione concedi a noi
 che lo veneriamo maestro e protettore,
 di sperimentare la dolcezza della tua misericordia.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli.**

PRIMA LETTURA

Condurrò le mie pecore al pascolo e le farò riposare.

Dal libro del profeta Ezechiele

34, 11 - 16

Dice il Signore Dio: ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti di Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascero quella ferita e curerò quella malata; avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 22

℟ Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Sui pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce,
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. ℟

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ℟

**Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. ℞**

SECONDA LETTURA

Dalla morte ci ha liberato la speranza che abbiamo riposto in lui.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinti 1, 8-14

Fratelli, non vogliamo che ignoriate come la tribolazione che ci è capitata in Asia ci ha colpiti oltre misura, al di là delle nostre forze, sì da dubitare anche della vita. Abbiamo addirittura ricevuto su di noi la sentenza di morte per imparare a non riporre fiducia in noi stessi, ma nel Dio che risuscita i morti.

Da quella morte però egli ci ha liberati e ci libererà, per la speranza che abbiamo riposto in lui, che ci libererà ancora, grazie alla vostra cooperazione nella preghiera per noi, affinché per il favore divino ottenutoci da molte persone, siano rese grazie per noi da parte di molti.

Questo è infatti il nostro vanto: la testimonianza della coscienza di esserci comportati nel mondo, e particolarmente verso di voi, con la santità e sincerità che vengono da Dio, non con la sapienza della carne, ma con la grazia di Dio.

Non vi scriviamo in maniera diversa da quello che potete leggere o comprendere; spero che comprenderete sino alla fine, come ci avete già compresi in parte, che noi siamo il vostro vanto, come voi sarete il nostro, nel giorno del Signore nostro Gesù.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO**R Alleluia, alleluia.****Io sono il buon pastore
e per le mie pecore do la mia vita.****R Alleluia.****VANGELO***Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore ed esse mi conoscono.***✠ Dal vangelo secondo Giovanni**

10, 11 - 18

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario, invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la mia vita per le pecore.

E ho altre pecore che non sono di questo ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre Santo, il nostro sacrificio spirituale,
come hai gradito l'offerta di sant'Apollinare,
che confermò con il sangue l'annuncio della fede:
e fa' che tutta la nostra vita
sia una lode perenne al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

℣ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

℣ In alto i nostri cuori.

℞ Sono rivolti al Signore.

℣ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℞ E' cosa buona e giusta.

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai suscitato nella tua Chiesa sant'Apollinare
che, rivestito della grazia dell'episcopato
e della gloria del martirio,
unì l'offerta della vita al sacrificio eucaristico,
e trasse dal seme del Vangelo
un'abbondante messe per il regno dei cieli.

E noi con tutti gli Angeli del cielo
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo, ecc.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

**Altre pecore ascolteranno la mia voce,
e si avrà un solo gregge e un un solo pastore.**

Gv 10, 16

DOPO LA COMUNIONE

**O Dio, che ci hai nutriti alla tua mensa,
nel glorioso ricordo del santo martire Apollinare,
donaci di partecipare all'eterno convito,
che ci hai fatto pregustare in questo sacramento.
Per Cristo nostro Signore.**

Die 23 iulii



S. APOLLINARIS,
episcopi et martyris,
patroni regionis Aemiliae

Festum

ANT. AD INTROITUM

Sacerdotes Dei, benedicite Dóminum;
sancti et húmiles corde, laudáte Deum.
Benedícite, ómnia ópera Dómini, Dómino;
laudáte et superexaltáte eum in sácula.

Dan 3, 84. 87. 57

COLLECTA

Deus, fidélium remunerátor animárum,
qui hunc diem beati Apollináris sacerdotís tui
martyrio consecrásti;
tríbue nobis, quáesumus, fámulis tuis,
ut cuius venerándam celebrámus festivitátem,
précibus eius indulgéntiam consequámur.
Per Dóminum.

LECTIO I

Ego pascam oves meas et ego eas accubare faciam.

Lectio libri Ezechiélis prophétæ

34, 11 - 16

Hæc dicit Dóminus Deus:

«Ecce ego ipse requíram oves meas et visitábo eas: sicut vísitat pastor gregem suum in die quando fúerit in médio óvium suárum dissipatárum, sic visitábo oves meas et liberábo eas de ómnibus locis in quibus dispérsæ fúerant in die nubis et calígini, et edúcam eas de pópulis et congregábo eas de terris et indúcam eas in terram suam, et pascam eas in móntibus Israel, in rivis et in cunctis sédibus terræ; in páscuis ubérrimis pascam eas, et in móntibus excélsis Israel erunt páscua eárum; ibi requiéscent in herbis viréntibus, et in páscuis pínguibus pascéntur super montes Israel.

Ego pascam oves meas et ego eas accubare fáciam, dicit Dóminus Deus. Quod perierat requíram, et quod abiéctum erat redúcam, et quod confráctum fúerat alligábo, et quod infirmum fúerat consolidábo, et quod pingue et forte custódiam, et pascam illas in iudício».

Verbum Dómini.

PSALMUS RESPONSORIUS

Ps 22, 1-3a. 3b.-4. 5. 6

℞ Dóminus pascit me et nihil mihi déerit.

Dóminus pascit me, et nihil mihi déerit;
in páscuis viréntibus me collocávit,
super aquas quiétis edúxit me,
ánimam meam refécit. ℞

Dedúxit me super sémitas iustítiæ propter nomen suum.
Nam et si ambulávero in valle umbræ mortis,
non timébo mala, quóniam tu mecum es.
Virga tua et báculus tuus
ipsa me consoláta sunt. ℞

Parásti in cospéctu meo mensam
advérsus eos qui tribulant me;
impinguásti in oleo caput meum,
et calix meus redúndat. **R**

Etenim benígnitas et misericórdia subsequéntur me
óm nibus diébus vitæ meæ,
et inhabitábo in Domo Dómini
in longitudínem diérum. **R**

LECTIO II

De morte nos eripuit spes quam habemus in Domino.

Léctio Epístolæ secúndæ beáti Páuli apóstoli ad Corínthios

1, 8 - 14

Fratres:

Nólumus ignoráre vos de tribulatióne nostra, quæ facta est in Asia, quóniam supra modum graváti sumus supra virtútem, ita ut tædéret nos etiam vívere.

Sed ipsi nobismetípsis respónsum mortis habúimus, ut non simus fidéntes in nobis, sed in Deo, qui súscitat mórtuos: qui de tantis perículis nos erípuit, et éruit: in quem sperámus quóniam et adhuc erípiet, adiuvántibus et vobis in oratióne pro nobis: ut ex multórum persónis, eius quæ in nobis est donatiónis, per multos grátiae agántur pro nobis.

Nam glória nostra hæc est, testimónium consciéntiæ nostræ, quod in simplicitáte cordis et sinceritáte Dei; et non in sapiéntia carnáli, sed in grátia Dei conversáti sumus in hoc mundo: abundántius autem ad vos.

Non enim alia scribimus vobis, quam quæ legístis, et cognovístis. Spero autem quod usque in finem cognoscétis, sicut et cognovístis nos ex parte, quod glória vestra sumus, sicut et vos nostra, in die Dómini nostri Iesu Christi.

Verbum Dómini.

VERSUS ANTE EVANGELIUM

℞ Alleluia.

℣ Ego sum pastor bonus
et ánimam meam pono pro óvibus meis.

Io 10, 16

℞ Alleluia.

EVANGELIUM

Ego sum pastor bonus et cognosco meas et cognoscunt me meæ.

✠ Lécio sancti Evangélii secúndum Ioánnem

10, 11-18

In illo témpore:

Dixit Iesus discíplis suis: «Ego sum pastor bonus. Bonus pastor ánimam suam dat pro óvibus suis. Mercenárius áutem, et qui non est pastor, cuius non sunt oves própriae, videt lupum veniéntem, et dimíttit oves, et fugit; et lupus rapit et dispérgit oves. Mercenárius áutem fugit, quia mercenárius est et non pértinet ad eum de óvibus.

Ego sum pastor bonus et cognóscó meas, et cognóscunt me meæ. Sicut novit me Pater, et ego agnóscó Patrem; et ánimam meam pono pro óvibus meis.

Et álias oves hábeo, quæ non sunt ex hoc ovíli, et illas opórtet me addúcere, et vocem meam áudient, et fiet unum ovíle et unus pastor.

Proptérea me díligit Pater, quia ego pono ánimam meam, ut íterum sumam eam. Nemo tollit eam a me, sed ego pono eam a meípso, et potestátem hábeo ponéndi eam, et potestátem hábeo íterum suméndi eam: hoc mandátum accépi a Patre meo».

Verbum Dómini.

SUPER OBLATA

Deus, qui beátum Apollinárem
pro confessióne tui nóminis suavitátis hóstiam suscepísti:
da nobis, quæsumus,
et piæ devotiónis incénsus tibi semper offerre,
et contríti cordis hóstias immoláre.
Per Christum.

PRAEFATIO

℣. Dóminus vobíscum.
℞. Et cum spírítu tuo.
℣. Sursum corda.
℞. Habémus ad Dóminum.
℣. Grátias agámus Dómino Deo nostro.
℞. Dignum et iústum est.

Vere dignum et iústum est, æquum et salutáre,
nos tibi semper et ubíque grátias ágere:
Dómine, sancte Pater, omnípotens ætérne Deus:

Quóniam beátus Apollináris, iúre sacerdotii,
una cum triúmpho martyrii decorátus,
et semetípsum hóstiam suavitátis tibi óbtulit,
et úberes de sémine Evangélii exórtas
hórreis tuis animárum fruges invéxit.

Et ídeo, cum cælórum Virtútibus,
in terris te iúgiter celebrámus,
maiestáti tuæ sine fine clamántes:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sábaoth, etc.

ANT. AD COMMUNIONEM

Et aliæ oves vocem meam áudiant,
et fiet unum ovíle et unus pastor.

Io 10, 16

POST COMMUNIONEM

Deus, qui nobis,
sanctum mártýrem Apollinárem celebrántibus,
divína mystéria frequentáre dedísti;
quæsumus, ut perpétuæ vitæ partícipes
nos efficias,
cúius per hæc mystéria pignus accépimus.
Per Christum.

27 luglio

BEATO NEVOLONE, eremita

Memoria

Comune dei santi.

COLLETTA

**O Dio, che dopo aver chiamato a penitenza il beato Nevolone,
gli hai dato amore per la vita eremitica,
e lo hai arricchito di virtù e di meriti,
concedici,
sul suo esempio e per la sua intercessione,
una saggia moderazione nei beni della terra
per aspirare costantemente a quelli del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

Die 27 iulii

B. NEVOLONI, eremitae

Memoria

De Communi sanctorum

COLLECTA

Deus, qui beátum Nevolónum
ad pæniténtiam misericórditer revocátum,
solitúdinis amóre præclarisque virtútum méritis decorásti;
eius nobis exémplo et intercessióne concéde,
ea quæ sunt mundi sapiénter perpéndere
ac cæléstia semper inquirere.
Per Dóminum.

Die 30 iulii

S. THERENTII, diaconi

Memoria facultativa

De Communi sanctorum

Die 4 octobris

**S. FRANCISCI ASSISIENSIS, diaconi,
patroni principalis Italiae**

Festum

Omnia ut in Missali Romano

Die 14 octobris

IN DEDICATIONE BASILICAE CATHEDRALIS

Festum

De Communi Dedicacionis Ecclesiae

I N D I C E

Calendario proprio della diocesi di Faenza	3
S. Petri Damiani et S. Catharinæ Senensis	5
Beata Maria Vergine delle Grazie	6
B. Mariæ Virginis Gratiarum	11
Santa Umiltà, abbadessa	15
S. Humilitatis, abbatissæ	15
Beato Giacomo Filippo Bertoni, sacerdote	16
B. Iacobi Philippi Bertoni, presbyteri	16
Sant'Apollinare, vescovo e martire	17
S. Apollinaris, episcopi et martyrìs	23
Beato Nevolone, eremita	29
B. Nevoloni, eremitæ	29
S. Terentii, S. Francisi Assisiensis et in Dedicazione Basilicæ Cathedralis	30